Attività del veterinario aziendale in allevamento: competenze ed equo compenso



www.anvaz.org

Giovanni Turriziani

Veterinario I.p.

Settimana della Salute

Fiuggi, 8 novembre 2019

Situazione attuale

Normative

- Pacchetto igiene
- Condizionalità
- Reg. UE 429/16
- Reg. UE 625/17
- Ricetta elettronica
- Mod. 4 informatizzato (ICA)
- Decreto 7 dicembre 2017
- Classy farm
- Reg. UE 9/2019
- Certificazioni

Contesto

- Globalizzazione delle merci: competizione
- Movimentazione persone, animali e cambiamenti climatici: aumento e nuovi rischi sanitari
- Nuove richieste del consumatore: adeguamento agli standard richiesti
- Prezzo dei prodotti: necessità e possibilità di accrescere il valore aggiunto
- Contraffazioni: maggiore necessità di controlli e certificazioni
- Certificazione delle filiere e "Sistema Paese": necessità di aggiornare ed estendere le competenze veterinarie
- Tecnologie in zootecnia: rischiano di ridurre il valore economico della nostra professione tradizionale
- Nuove professioni nel settore della sicurezza alimentare

il Regolamento (CE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016 relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale ("normativa in materia di sanità animale"), con particolare riguardo ai seguenti articoli:

- articolo 10: Responsabilità per la sanità animale e misure di biosicurezza, che prevede che l'applicazione delle misure di biosicurezza è sotto la responsabilità diretta dell'operatore, assieme all'uso prudente e responsabile del farmaco veterinario e delle buone pratiche di allevamento;
- articolo 24: Obbligo di sorveglianza degli operatori;
- articolo 25: Visite veterinarie per la salute animale, che introduce l'obbligo per tutti gli operatori
 di sottoporre a visita veterinaria gli stabilimenti di cui hanno la responsabilità in ragione dei rischi
 rappresentati dallo stabilimento in questione;
- articolo 26: Obbligo di sorveglianza dell'autorità competente, paragrafo 3 che prevede, ove possibile e opportuno, che l'autorità competente si avvalga dei risultati ottenuti dalla sorveglianza condotta dagli operatori e delle informazioni ottenute attraverso le visite di sanità animale in conformità rispettivamente agli articoli 24 e 25;
- articolo 27: Metodologia, frequenza e intensità della sorveglianza, che dispone che l'organizzazione, compresi i mezzi e la frequenza e l'intensità dell'attività di sorveglianza, tenga conto della sorveglianza condotta dagli operatori a norma dell'articolo 24 e 25;

Principi generali HACCP e adozione manuali (reg. UE 852/2004)

Alle considerazioni

- Punto 11: manuali di corretta prassi
- Punto 12: elaborazione programmi e procedure basati su principi HACCP
- Punto 14: non applicazione delle procedure, ma dei principi HACCP alla produzione primaria
- Punto 15: flessibilità, ovvero la possibilità di adottare le prassi igienico sanitarie al posto della sorveglianza dei punti critici

Art. 4:

gli OSA possono utilizzare manuali di cui agli articoli 7, 8 e 9 come ausilio ai fini dell'osservanza dei loro obblighi

(elaborazione, diffusione e utilizzo manuali nazionali e comunitari)

Principi del sistema HACCP

- A) Identificare ogni pericolo che deve essere prevenuto, eliminato o ridotto ad accettabile
- B) Identificare i punti critici di controllo del pericolo
- C) Stabilire limiti di accettabilità o inaccettabilità
- D) Stabilire ed applicare procedure di sorveglianza efficaci nei punti critici
- E) Stabilire azioni correttive alle procedure se non adeguate al controllo del rischio
- F) Stabilire procedure di verifica sulla adeguatezza delle misure
- G) Predisporre documenti e registrazioni adeguati alle dimensioni dell'impresa al fine di dimostrare applicazione delle misure alle lettere a) ed f)

Qualora si verifichi un cambiamento nel prodotto, nel processo o altra fase, gli OSA riesaminano la procedura e apportano le necessarie modifiche

Manuale di corretta prassi igienica

- Azienda: proprietario, indirizzo, cod. Az., num. registrazione, partita IVA, specie allevata, numero animali, veterinario aziendale, agronomo, iscrizione all'Ass. Allevatori, ecc.
- Conduzione: personale addetto alle diverse mansioni: organigramma
- Situazione fondiaria: terreni di proprietà, in affitto ecc...
- Strutture: planimetria, stalla, sala mungitura, sala latte, vitellaia, stoccaggio alimenti, magazzini, uffici ecc...
- Anagrafe: responsabile, materiali e strumenti
- Alimentazione: approvvigionamento, tecnologia utilizzata, modalità di somministrazione, procedure di distribuzione, ecc
- Mungitura: modalità e pratiche igienico-sanitarie, elenco animali in mungitura, lavaggio impianto, tank, ecc.
- Lettiera: tipologia e gestione;
- Vitellaia: benessere, anagrafe, gestione alimentazione, tipo di stabulazione, pratiche profilattiche, ecc.;
- Gestione della riproduzione: registrazione. parti, f.a., visite ginecologiche, ecc.
- Gestione igienico-sanitaria: misure di biosicurezza, protocolli di profilassi e terapia (gestione del farmaco), metodi di identificazione e segregazione animali, acc. diagnostici, analisi routinarie, ecc.
- Osservazioni: ovvero i punti critici che il veterinario rileva nelle strutture o procedure

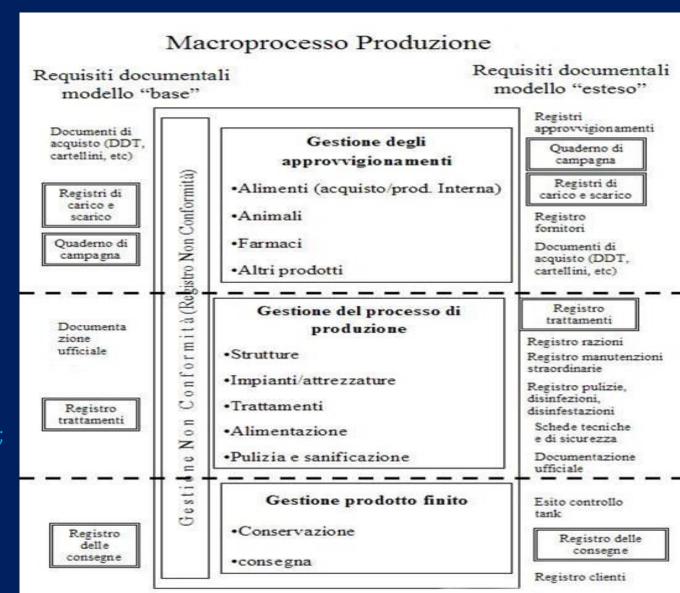
Calendario di mandria

- Cambiamenti piani alimentari (allegata tabella razionamenti)
- Introduzione o uscita animali dall'azienda (da riportare sul registro di stalla)
- Entrate in lattazione (parti) e messe in asciutta (controlli funzionali)
- Patologie e trattamenti (da registrare sul registro dei trattamenti)
- Segnalazione decessi e causa (registro aziendale)
- Eventuale cambiamento del personale addetto alla mungitura o alla somministrazione degli alimenti
- Acquisto alimenti o inizio utilizzazione
- Registrazione data visite ginecologiche
- Registrazione interventi di massa sulla mandria (profilassi, vaccinazioni, pareggio, ecc.)
- Campionamenti
- Immissione o esclusione di tori dalla mandria (bufale)
- Acquisto farmaci
- Eventi formativi

Manuale di Tracciabilità

Si compone di una serie di moduli (o registri):

- 1. Registro del Pascolo;
- 2. Registro delle Produzioni Aziendali;
- 3. Registro degli Acquisti;
- 4. Registro dei Fornitori;
- 5. Registro dei Clienti;
- 6. Registro di Disinfestazione e Derattizzazione;
- 7. Registro di Formazione ed Addestramento;
- 8. Registro della Manutenzione Straordinaria;
- 9. Registro delle Pulizie;
- 10. Registro dei Piani Alimentari;
- 11. Registro delle Non Conformità;
- 12. Registro di Consegna del latte (per le aziende da latte);
- 13. Registro di Controllo Tank (per le aziende da latte);
- 14. Registro dei Prelievi;
- 15. Registro dei Documenti di Provenienza.



Parole chiave

- Consumatore: al centro dell'intero quadro normativo. Condiziona le regole del mercato con richieste rivolte alla qualità e salubrità dei prodotti (per es. ricchi in sostanze antiossidanti, o antibiotic free, ecc.), salute e benessere degli animali, sostenibilità ambientale
- Operatore: RESPONSABILE UNICO della qualità delle produzioni immesse sul mercato le cui regole di competizione sono quelle precedentemente citate.
- Controlli ufficiali: servono a valutare il rispetto delle norme di riferimento della produzione primaria (OBBLIGATORIO) e il diritto delle aziende produttive ad avere accesso ai fondi europei (PAC e PSR)
- Supporti: tecnici ed economici
- 1. Veterinario aziendale: ruolo del VA come consulente. FACOLTATIVO
- 2. Condizionalità: PAC e PSR. La Pac si ottiene con il rispetto dei CGO (criteri di gestione obbligatori) e sono fondi erogati direttamente dalla UE. I Psr finanziano le aziende in funzione degli indirizzi produttivi delle diverse Regioni e sono perciò maggiormente mirati ad obiettivi specifici. Per molte misure, l'accesso ai finanziamenti è condizionato dall'adozione di procedure che estendono i CGO
- Organi di controllo: SSN ed AGEA attraverso lo strumento delle check list

Condizionalità

AGEA interlocutore unico UE per l'erogazione dei fondi europei

- l'erogazione dei fondi europei dipende dalla valutazione complessiva del nostro Paese e non delle singole Regioni. (Necessità di armonizzare le attività su tutto il territorio nazionale)
- In caso di ritardi o incongruità regionali, l'Agea ha il potere di avocare a sé le funzioni di valutazione e assegnare direttamente i fondi.
- Nuova PAC (2020-2027): scomparsa del Greening e nuove misure di rispetto ambientale.
- PSR Nazionale

Valore della Condizionalità Azienda Regione Lazio con 260 UBA e 120Ha

- Fondi della mis.14 (benessere animale 270 EU/UBA) 70200 EU
- Premi PAC per seminativi 45000 EU
- Tot. 115200 EU
- Valore ripartito per 200 lattazioni = 576 EU
- Produzione media 90q = 0,064 EU/litro di latte

Principali linee di attività

- Tracciabilità (manuale)
- Autocontrollo- management (manuale buone prassi igieniche)
- Corretta prassi agronomica
- Alimentazione
- Gestione della riproduzione
- Sanità animale: clinica ed epidemiologia
- Gestione del farmaco
- Benessere animale
- Qualità produzioni
- Sostenibilità delle produzioni
- Formazione

Indici genetici dei tori Frisoni





Gusto

Latte Granarolo Gusto di una volta

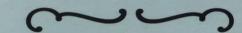
Per chi vuole riscoprire i sapori della memoria, **Granarolo Gusto di una volta** ti stupirà per la sua bontà.

Questo latte proviene esclusivamente da mucche selezionate e controllate negli allevamenti della nostra filiera, che hanno conservato il patrimonio genetico delle "mucche di un tempo" e producono un latte la cui betacaseina è unicamente A2, come era una volta.

Un latte integro perché il tenore dei grassi non viene modificato dopo la mungitura, mantenendo il gusto pieno e il profumo del latte. Pastorizzato per garantirne la sua sicurezza e conservabilità.

Granarolo Gusto di una volta mantiene il gusto ricco e la corposità dei sapori di un tempo. Scopri di più su **granarolo.it**

> LATTE INTERO, BUONO e CORPOSO



Alimentazione

- Fabbisogni
- Scelta delle derrate
- Approvvigionamento o produzione (piano agronomico)
- Stoccaggio
- Qualità delle derrate
- Razionamento
- Distribuzione

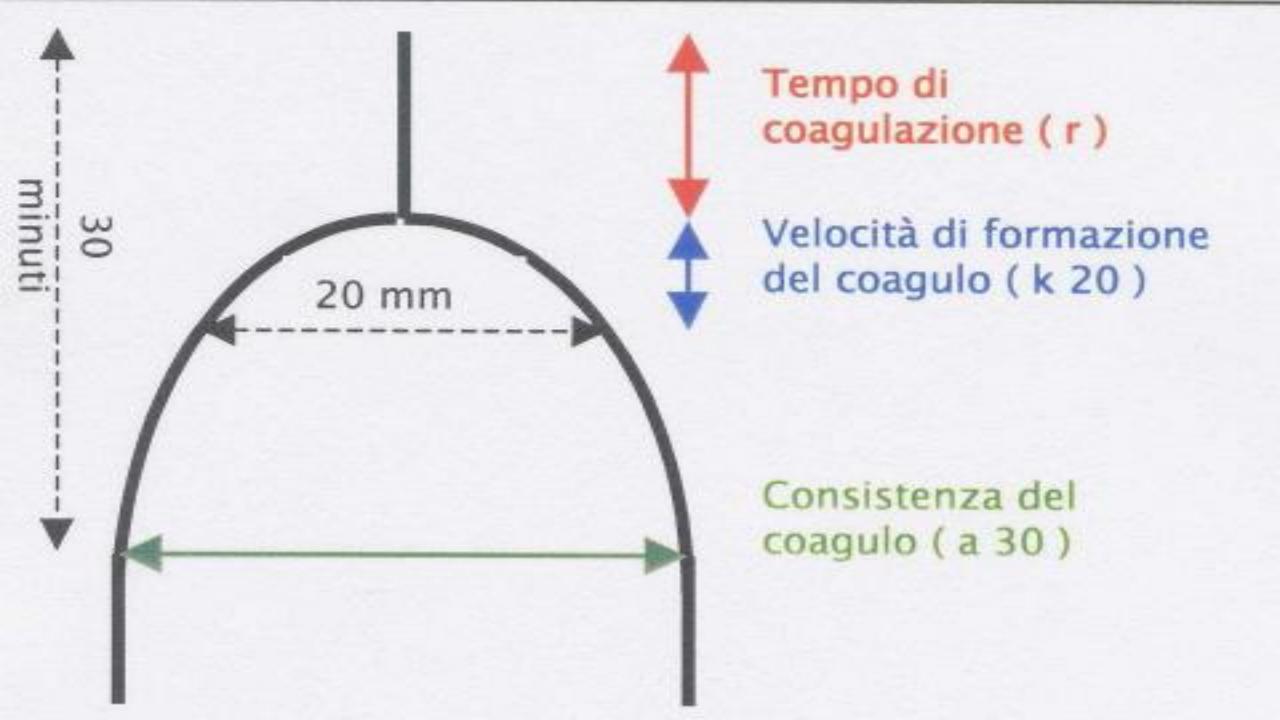
Perché occuparsi dei piani alimentari?

- Analisi del rischio sanitario degli alimenti, in funzione della gestione e stoccaggio (sviluppo di muffe, di alterazioni organolettiche, di presenza di patogeni o loro tossine)
- Verifica dello stato sanitario della mandria in funzione di una maggiore o minore incidenza di patologie legate allo stato immunitario degli animali
- Verifica dell'efficienza riproduttiva in funzione del piano alimentare
- Verifica della capacità di ingestione degli alimenti
- Verifica dei livelli produttivi di latte in funzione dei piani alimentari
- Verifica dei parametri sanitari, merceologici e realogici del latte (incremento valore aggiunto)
- Valutazione impatto ambientale

Ingredienti	T.Q. kg	SS kg	Nutrient	Unità	SS	Apporti	Unità
Silomais 30.41.29	14,0000	4,1300	S.S.	%	52,0143	16,2545	kg
Triticale Insilato 33.56.7	6,0000	1,9800 Foraggio		%	62,2998		
Loietto Fieno 64.08	2,0000	1,7980	PG	%	16,9370	2.753,0170	gr
Medica Fieno al sole 47.17	2,5000	2,2185 PG solubili		%	6,6035	1.073,3660	gr
Soia farina estr. 47%	1,8000	1,6200 ENI 3x NRC		Mcal/kg	1,4887	24,1981	Mcal
Malto radichette	2,2000	2,0262			38,9156 6.325,5170		gr
Favino farina	1,2000	1,0786	1,0786 aNDFom foraggio		30,7997 5.006,3210		gr
Mais farina media 60%	0,8000	0,7010	0,7010 peNDF 9		29,7395 4.833,9950		gr
Cpl Linomix	0,5000	0,4551	0,4551 ADF		24,8519	4.039,5400	gr
Calcio Carbonato	0,1000	0,0992	0,0992 ADL 5		3,8804	630,7375	gr
FOSFATO BICALCI	0,1000	0,0980	NFC	%	32,6772 5.311,4940		gr
Sodio Cloruro	0,0500	0,0499	Amidi	%	15,9845	2.598,1940	gr
Total	i 31,2500	(52,0 %SS)	Zuccheri (WSC)	%	5,9521	967,4840	gr
Total	01,2300	16,2545	Fibra solubile	%	7,8066	1.268,9250	gr
			EE	%	3,1293	508,6488	gr
			TFA	%	2,2008	357,7251	gr
			Ca	%	0,8397	136,4962	gr
			Р	%	0,4937	80,2514	gr
			Mg	%	0,2090	33,9784	gr
			K	%	1,7399	282,8034	gr
			Na	%	0,2019	32,8233	gr
			CI	%	0,6691	108,7631	gr
			S	%	0,2468	40,1119	gr
			NaCl	%	0,3370	54,7760	gr
			Vit. A	UI/kg			
			Vit. D3	UI/kg			
			Vit. E	mg/kg		ME DESCRIPTION	

ACIDITA' DI TITOLAZIONE	POTENZIOMETRIC A	7.2 °SH
CARICA BATTERICA TOTALE	FLUORO-OPTO- ELETTRONICO	1171 x 1000 ufc/ml
CASEINE	SPETTROFOTOMET RIA I.R.	3.93 %
CELLULE SOMATICHE	FLUORO-OPTO- ELETTRONICO	15 x 1000 c.som./ml
CLORURI	POTENZIOMETRIC A	0.62 mg/ml
CONSISTENZA DEL COAGULO (A30)	LATTODINAMOGR AFICA	40.16 mm
GRASSO	SPETTROFOTOMET RIA I.R.	8.22 %
LATTOSIO	SPETTROFOTOMET RIA I.R.	4.68 %
PH	POTENZIOMETRIC A	6.90 unità pH
PROTEINE	SPETTROFOTOMET RIA I.R.	4.77 %
PUNTO DI CONGELAMENTO	CRIOSCOPICA	-533 m°C
RESIDUO SECCO MAGRO	SPETTROFOTOMET RIA I.R.	10.56 %
TEMPO DI COAGULAZIONE (R)	LATTODINAMOGR AFICA	13 min
UREA	SPETTROFOTOMET RIA I.R.	54.3 mg/dl
VELOCITA FORMAZIONE	LATTODINAMOGR AFICA	1.15 min
COAGULO (K20)		

OSSINO HISTORY



Parametri lattodinamografici

	bovini	ovini	caprini	bufalini
• r	18	17,5	15	18,3
• K20	8,8	2,1	9,4	2,5
• a30	27	47	21,4	37



Azienda	1	3		2						
campione	latte bufala	latte bufala	latte bufala	latte bufala						
integrazione	no lino 1	300 g/die lino 3	400 g/die	500g/die lino 2						
C4:0	6,81	6,12	3,53	5,89						
C5:0	0,04	0,05	0,04	0,04				1	2	3
C6:0	4,28	3,96	2,43	3,71						
C7:0	0,04	0,02	0,03	0,03			no lino	500g/die	400g/die	300g/die
C8:0	2,45	2,31	1,35	2,11	CLA	≥0,5	0,24	0,29	0,33	0,27
C10:0	3,04	2,99	2,57	2,67	C16:0	≤ 31,6	32,5	27,0	28,7	29,8
C10:1c9	0,14	0,14	0,14	0,11	C18:3	≥0,6	0,3	0,6	0,41	0,5
C11:0	0,05	0,05	0,04	0,04	SFA	≤ 68,15	74,10	66,42	61,64	70,88
C12:0	3,58	3,60	3,13	3,12	C18 totali	≥40	27	31	28	31
C13-iso	0,04	0,03	0,03	0,03	Omega6/Omega3	≤ 4	5,40	2,43	3,43	3,54
C12:1c9	0,03	0,02	0,02	0,02						
C13-anteiso	0,01	0,02	0,01	0,01						
C13:0	0,09	0,09	0,07	0,09						
C14-iso	0,15	0,17	0,13	0,15						
C14:0	12,47	11,54	10,55	11,12						
C15-iso	0,26	0,29	0,25	0,25						
C14:1c9	0,70	0,63	0,70	0,53						
C15-anteiso	0,44	0,50	0,41	0,44						
C15:0	1,04	1,05	0,94	0,98						
C16-iso	0,33	0,37	0,28	0,32						
C16:0	32,51	29,81	28,68	26,98				7		
C16:1t9	0,04	0,04	0,04	0,04						
C16:1c7	0,20	0,20	0,15	0,20						
C16:1 c9	1,69	1,56	2,00	1,24						
C 17 -iso	0,25	0,25	0,20	0,25						
C17-anteiso	0,35	0,38	0,03	0,34						
C17:0	0,45	0,49	0,38	0,42						
C17:1 c9	0,17	0,18	0,15	0,15						
C18:0	6,96	8,41	7,57	8,95						
C18:1 t6-8	0,19	0,23	0,21	0,26						
C18:1 t9	0,11	0,13	0,13	0,14						
C18:1 t10	0,15	0,18	0,16	0,19						
C18:1 t11	0,44	0,56	0,67	0,57						
C18:1 t12	0,17	0,21	0,22	0,27						
C18:1c9	15,53	17,78	15,89	16,77						
C18:1 c11	0,48	0,54	0,38	0,47						
C18:1 c12	0,15	0,21	0,20	0,25						
C18:1 c13	0,03	0,05	0,02	0,05						
C18:1 c14	0,00	0,00	0,00	0,00						
C18:1 t16	0,13	0,19	0,19	0,26						
C18:1 c15	0,01	0,03	0,03	0,08						
C18:2 t9,c12	0,03	0,06	0,05	0,05						
C18:2 t11,c15	0,03	0,08	0,08	0,09						
C18:2 c9,c12	1,86	1,98	1,52	1,65						
C18:3 c9,c12,c15	0,32	0,52	0,41	0,65						
C20:0	0,17	0,22	0,19	0,17						
C18:2 9,11 c/t	0,24	0,27	0,33	0,29						
C21:0	0,00	0,00	0,01	0,00						
C20:2 c11,c14	0,04	0,05	0,02	0,03						

Classy farm

- Nelle Indicazioni Operative, le fonti dei dati che alimentano il sistema classy farm sono tre: 1) i Controlli Ufficiali; 2) i sistemi informativi e banche dati (BDN, SANAN, ricetta elettronica, ecc.,); 3) Autocontrollo.
- Sono accreditati all'inserimento dei dati: le autorità competenti; gli operatori, esclusivamente attraverso il VA, appositamente incaricato ai sensi del DM 7 dicembre 2017.
- I campi previsti da classy farm, nelle indicazioni operative, riguardano la biosicurezza, il benessere animale, i parametri sanitari e produttivi, alimentazione animale, consumo di farmaci e lesioni rilevate al macello.

Veterinario aziendale valutatore: certificazioni

Certificazione Veterinaria

Aree della certificazione



Sanità animale

Benessere animale Consumo di farmaci

ALL. 1

Tabella a) ex art. 2, comma 1

MEDICI VETERINARI

PRESTAZIONI E RELATIVO VALORE MEDIO DI LIQUIDAZIONE

ELENCO PRESTAZIONI	VALORE MEDIO DI LIQUIDAZIONE (aumentabile fino alla percentuale predefinita dell'80%)
PARAMETRI COMUNI A TUTTE LE SPECIE E TIPOLOGIE a) REPERIBILITA'	
Giornaliera (escluse le prestazioni professionali eventualmente rese durante il periodo di reperibilità)	
diurno foriale	6 105 00

Considerazioni finali

- Le normative assegnano a tutti gli OSA le stesse regole di produzione e di accesso ai finanziamenti europei, modulando gli obblighi relativi alle registrazioni
- Il veterinario aziendale ha il compito di consulenza al fine di elevare lo stato sanitario dell'allevamento secondo i criteri della gestione del rischio
- I controlli ufficiali sono rivolti alle attività svolte in allevamento (e quindi solo indirettamente a quelle del veterinario aziendale) ed esprimono la loro valutazione attraverso la categorizzazione di rischio, in base alla quale pianificano le proprie attività e misure.

Grazie per l'attenzione